



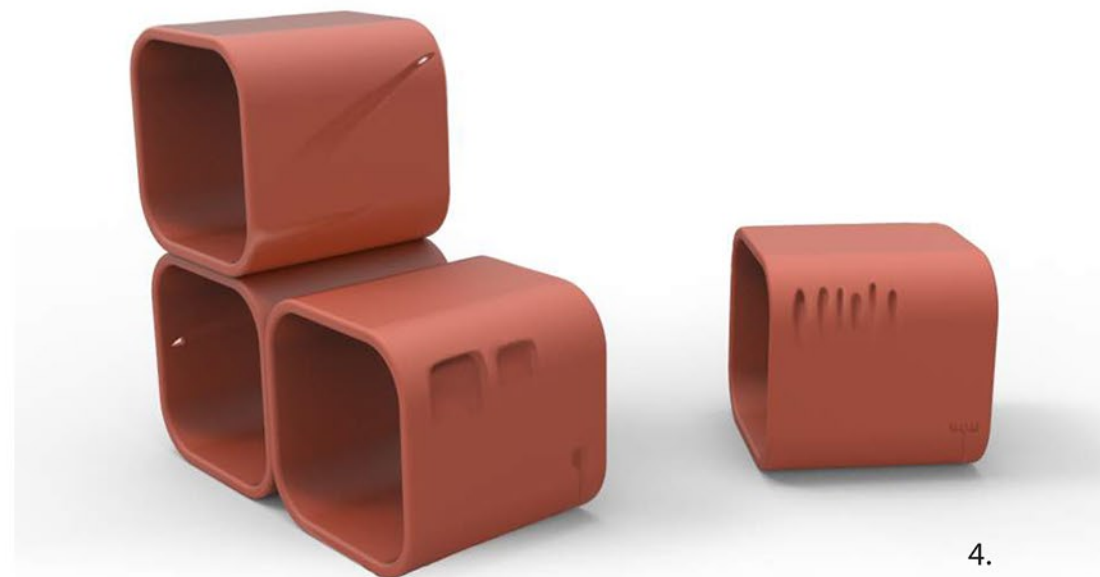
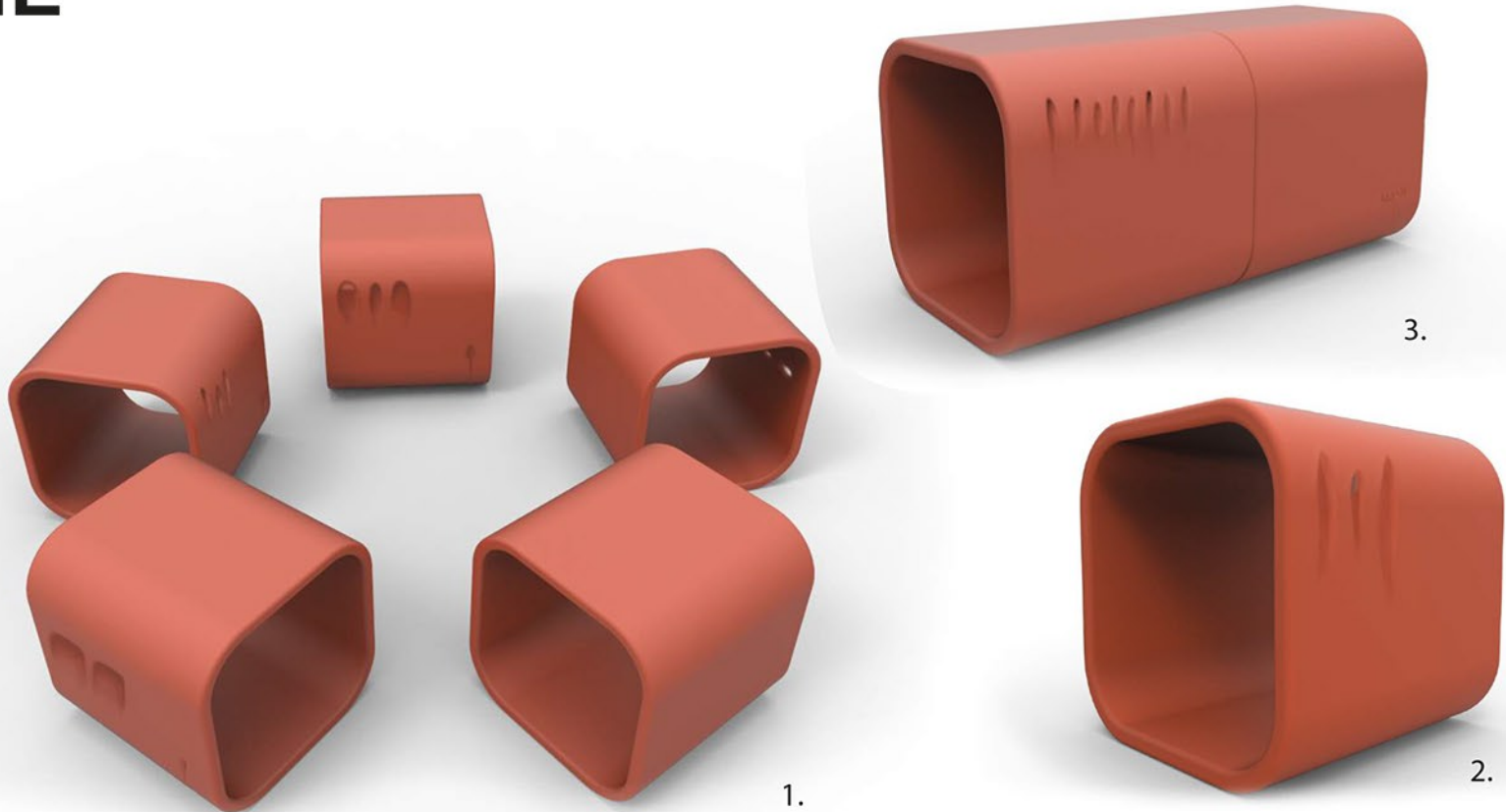
LE TRACCE CONTADINE

I SEGNI CHE RACCONTANO LA CULTURA CONTADINA

Le sedute in terracotta "Tracce contadine" nascono dalla volontà di voler raccontare una storia che parla di sacrificio, forza di volontà ed umiltà, qualità con le quali i contadini del territorio del Chianti hanno da sempre lavorato e vissuto.

I "segni" sulla terracotta rappresentano il visto non visto, le tracce degli strumenti che hanno modellato e reso il territorio così come è ai nostri occhi oggi, ma che conserva celata e non celata una storia ben oltre il vino ed i campi di ulivi. Raccontare il focolare domestico, attraverso l'immaterialità dei (segni) contadini.

La ricerca formale è stata ispirata da quelli che sono gli utensili e gli strumenti dei contadini: per questo le sedute sono semplici cubi, per richiamare quella che è la sensazione di un luogo familiare, umile, con materiali semplici e di dimensioni piccole. Ciò che inizialmente era impresso erano i contorni degli strumenti di lavoro, ma è stato successivamente necessario raccontare non ciò che è già presente e tastabile, ma ciò che non è visto, quindi il segno degli strumenti lasciato sul terreno.



Gli strumenti scelti per lasciare il "segno" sono sei: il forcone, il badile, la vanga, la pala, il rastrello, la falce. Tutti i moduli delle sedute sono composti da un cubo che si ripete della misura di 40 per 40 cm, in 4 moduli e posizionati in 4 differenti ubicazioni:

1. (in foto Montefioralle) sono cinque sedute singole accerchiate, pensate per una famiglia o per un gruppo di amici, posizionate in un piccolo chiosco dinanzi una Chiesa.
2. (in foto Pieve di San Cresci) è un'unica singola seduta dalle dimensioni più grandi rispetto le altre, posizionata tra alcuni alberi nei pressi del lago.
3. (in foto Pieve di San Cresci) sono due sedute unite in una seduta lunga pensata per una coppia e posizionata di fronte il lago.
4. (in foto Zano) sono quattro sedute di cui due l'una sull'altra, una antistante ed una separata, pensate per una piccola famiglia, e posizionate sull'affacciata posteriore della struttura di Zano.

